

L'ingegner Luciano Cera, progettista incaricato, analizza il sistema viario presentato a sindaco e giunta qualche giorno fa

Tre questioni nevralgiche all'interno del Put

Il futuro Piano traffico individua una nuova geografia dei parcheggi all'interno del nucleo storico

TERAMO — Con la rivisitazione del piano traffico ci sarà una rivoluzione dei parcheggi all'interno del centro storico. Nelle zone a traffico limitato sarà possibile sosta temporanea per carico e scarico merci. Le altre zone avranno come utenza privilegiata i residenti, che potranno sottoscrivere un abbonamento a costi politici, ma solo per la prima auto della famiglia. «La stesura dello strumento — spiega l'ingegner Luciano Cera, uno dei tecnici incaricati alla redazione del Put — è stato il risultato di un lavoro corposo, che ha inteso risolvere non problemi sporadici, ma assegnare all'intera città una soluzione globale al problema "traffico". E' per questo che, con l'ingegner Ignazio Morici, ho condotto un lungo ed accurato studio propedeutico, capace di individuare i veri nuclei critici (relativi soprat-

tutto alla sosta e alla circolazione in entrata) della viabilità urbana». Il progetto è stato presentato al sindaco e alla giunta nei giorni scorsi e a breve verrà visionato dalla maggioranza. Sono tre, da quanto riferito dall'ingegner Cera, i punti da cui si è creduto di dover ripartire, tre le pesanti questioni ancora aperte. «Innanzitutto — puntualizza — si è ritenuto un passaggio obbligato mettere mano al flusso veicolare lungo via Po. E' inconcepibile che, in una città di 50.000 abitanti, si impiegino quasi 40 minuti per poter accedere al centro. Si assiste purtroppo giornalmente alla creazione di code che, da quell'unica arteria viaria d'ingresso, si

snodano fin quasi lo svincolo autostradale. Seconda questione affrontata, il problema "parcheggi". Abbiamo registrato, da questo punto di vista, come le attuali aree di sosta riescano a soddisfare solo un terzo del fabbisogno. Inevitabile, alla luce dei dati, assecondare l'esigenza dei parcheggi in centro storico, con la conseguente adozione delle soste a "pagamento". Ultima, ma non meno importante, misura in adozione, la disciplina del traffico in alcuni snodi sensibili, specie quelli che, tra almeno un paio d'anni, saranno interessati da nuove infrastrutture. Un esempio tra i tanti, l'uscita in corrispondenza del lotto zero.

«Inconcepibile impiegare 40 minuti per arrivare fino in centro»

